Notiziario Gruppo Alpini Varese

Settembre 2025 numero 197
distribuzione gratuita, riservata ai Soci

Sped. in A.P. Art. 3 70% DCB VARESE Tab. D
Supplemento al n°2/2025 del periodico " PENNE NERE"
GRUPPO ALPINI VARESE - Via degli Alpini 1 - Varese

LA FESTA DELLA MONTAGNA 2025 TRA SORRISI E FELICITÀ

Accade ogni anno ormai, come una tradizione che si rinnova e propone le proprie certezze e novità ad un numero sempre più ampio ed in crescita di visitatori.
Eppure la Festa della Montagna, la "nostra festa", ci stupisce sempre e da più di 50 anni è protagonista dell'agosto varesino.
A ferragosto vive il suo momento più importante, la celebrazione della messa in memoria dei Caduti di tutte le guerre, in particolare quelli senza croce, coloro che sacrificarono la loro vita nei conflitti mondiali.
E fu proprio in occasione del primo appuntamento, nell'agosto del 1974, anno della ricostruzione della Via Sacra che porta all'altare delle Tre Croci, che l'amatissimo Cappellano, Monsignor Tarcisio Pigionatti, spronò gli Alpini a mantenere viva questa celebrazione annuale alla memoria.
Un'esortazione che gli Alpini del Gruppo di Varese hanno accolto come una responsabilità da portare avanti negli anni, nel solco della memoria e del ricordo ma non solo.
Nel corso degli anni, infatti, abbiamo costruito intorno alla celebrazione che resta il momento più elevato, una serie di eventi e di piatti che hanno reso viva la montagna di Varese, anche grazie al lavoro dei tanti entusiasti volontari.
Per una settimana il Campo dei Fiori è parso tornare, almeno per le presenze osservate ogni giorno, ai fasti di un tempo quando rappresentava un punto di riferimento turistico per tutta la Lombardia.
La nostra più grande gratificazione sono stati come sempre i sorrisi e la felicità di quanti ci hanno raggiunto, hanno vissuto una giornata o una serata spensierata.
Anche il 2025 ci ha visti quindi protagonisti e fieri di essere riusciti, ancora una volta, a proporre una Festa che ha reso speciale la settimana di ferragosto a Varese.
Come ben sapete, parte dei ricavati di questi giorni verranno poi devoluti alle associazioni che operano nel sociale varesino.
Il prossimo appuntamento, ideale proiezione della Festa della Montagna, sarà quindi previsto il 14 dicembre, quando ci ritroveremo in occasione del Concerto di Natale "Il Piacere di Donare", per aiutare come sempre la nostra città.

Antonio Verdelli

APERITIVI LETTERARI

Quest'anno la festa degli Alpini ha visto crescere l' iniziativa delle interviste agli autori di differenti opere letterarie.

Gli incontri sono stati davvero coinvolgenti, sempre più apprezzati dal pubblico presente, perché ciascun autore ha portato la ricchezza della propria esperienza e ha raccontato non solo la trama e contenuti dei propri testi, ma soprattutto l'esperienza che ha fatto nascere questi loro approfondimenti.

Siamo partiti sabato 9 agosto, in assenza della scrittrice Carla De Bernardi, intervistando Consuelo Sozzi, bibliotecaria a Busto Arsizio, che ci ha raccontato la sua esperienza di lavoro, oltre ad illustrarci gli ultimi libri di successo.

Il 10 agosto con Donata Petito, una pediatra che ci ha descritto nel suo libro " Lo stormo dell'aquila" la meraviglia di ogni nascita e l'esperienza di chi, come medico, accompagna il crescere e lo svilupparsi di un essere umano; presente inoltre anche Adele Patrini che ha sottolineato la forza delle donne con la sua esperienza nell'associazione CAOS.

Il giorno successivo, il generale dell'arma dei Carabinieri Carmelo Burgio ci ha ricordato l'importanza della memoria, del non dimenticare il sacrificio di chi ha dato la vita per seguire i valori della nostra Patria, così come accaduto a Nassiriya dove i nostri soldati, impegnati in una missione di pace, hanno purtroppo trovato la morte. Il suo testo "Nassiriya dall'attentato alla ricerca della verità" ne ha ricordato l'importanza.

Martedì 12 agosto siamo poi stati catapultati in una Varese Noir carica di thriller, di suspense grazie al nuovo romanzo "Delitto in casa editrice" di Laura Veroni, una scrittrice Varesina che fa vivere la nostra città da un punto di vista veramente inaspettato e molto interessante, sottolineando che nei suoi scritti ritroviamo molti dei luoghi abituali della nostra città, visti e percorsi quotidianamente.

In un luogo così spettacolare come il nostro Campo dei Fiori e in una festa così carica di tradizioni, non poteva mancare un approfondimento sul benessere della nostra vita e della nostra quotidianità: mercoledì 13 agosto, infatti, è stato arricchente l'incontro con l' l'architetto Gigi Bellaria, referente del Nordic Walking, che ci ha aiutato a riscoprire il nostro corpo come una casa, dove il sorriso e la ginnastica sono fondamentali perché ci aiutano in ogni momento a stare bene con noi stessi.

L'ultima intervista, giovedì 14 agosto, ha riportato tanti di noi agli anni 70 grazie al racconto di Gianni Gandini, musicista, compositore e letterato che ha lavorato in una radio libera e, grazie anche a brevi brani musicali, ci ha fatto rivivere la vivacità di quegli anni. Merita il suo libro dal titolo "Presto occuperemo il PARADISO".

Come intervistatore, sono soddisfatto di questa esperienza che ha visto un attento pubblico e un consenso tra chi era presente quest'anno alla Festa della Montagna. E' sicuramente un'esperienza da ripetere, perché è stata densa di sorprese e di approfondimenti e ci ha consentito di incontrare autori ricchi di esperienze e umanità.

E sempre più abbiamo bisogno di aprire le nostre menti e i nostri cuori all' "incontro".

Sergio Rossi

RADUNO 2° RAGGUPPAMENTO

RADUNO 2° RAGGRUPPAMENTO
REGGIO EMILIA

Il Gruppo Alpini Varese organizza

DOMENICA 19 OTTOBRE

per i propri Soci e Amici, la possibilità di raggiungere Reggio Emilia in giornata in autobus

PROGRAMMA

Ore 06:00 Partenza in pullman da Varese Piazzale De Gasperi (zona Stadio)
Ore 09.00 Arrivo a Reggio Emilia e partecipazione alla Manifestazione o visita città (libera)
Ore 12:00 circa al termine della Sfilata ci dirigeremo con l'autobus verso l'Osteria Doppio Litro Via Oliviero Ruozzi, 25, 42123 Reggio Emilia RE- 0522 560422
Ore 13:00 Pranzo
Ore 19:00 Rientro previsto a Varese.

COSTI

Euro 10,00 per i Volontari della Festa della Montagna
Euro 50,00 per Soci e Amici
Per info e prenotazioni Alberto Roncoroni 335 229375 (fino ad esaurimento posti)
La prenotazione verrà confermata con il versamento di 10,00 euro a titolo di caparra.

VERBALI DI CONSIGLIO

Giovedì 26 giugno 2025

Alle ore 20:30, presso la sede del Gruppo Alpini di Varese, si è riunito il Consiglio, con la partecipazione anche del Consiglio di Solidarietà Alpina APS.
Dopo il saluto alla Bandiera, il Capo Gruppo Antonio Verdelli prende la parola per illustrare e discutere i punti all'Ordine del Giorno.
Viene proposta, in collaborazione con il Gruppo di Capolago, la consegna del Libro Verde 2024 all'Amministrazione Comunale entro la metà di luglio. A tal fine, saranno avviati i necessari contatti per organizzare l'evento nel modo più efficace.
Le nuove targhe destinate a sostituire quelle deteriorate presso il Parco Cenci sono quasi pronte. La loro installazione è prevista per l'autunno, in concomitanza con altri interventi di manutenzione e ripristino dell'area.
Proseguono intanto i contatti con i familiari dei Soci "andati avanti" per ottenere le autorizzazioni necessarie all'applicazione del logo del Gruppo sulle rispettive tombe. Nel 2026 ricorrerà il 95° anniversario della fondazione del Gruppo. In tale occasione, si propone di organizzare a Varese il Raduno Nazionale delle Fanfare Congedanti ANA. Sono già stati avviati i contatti con la Sezione per presentare la candidatura. Si delibera inoltre di avviare il dialogo con l'Amministrazione Comunale, le associazioni di categoria preposte all'accoglienza e potenziali sponsor.
In vista della Festa della Montagna al Campo dei Fiori, prevista dal 9 al 15 agosto, vengono assegnati i primi incarichi organizzativi in collaborazione con il Consiglio di Solidarietà Alpina APS. Tra le priorità: l'avvio delle operazioni di pulizia dell'area, la risoluzione di alcune criticità logistiche e la definizione di accordi con l'azienda dei trasporti per il servizio navette. Saranno inoltre valutate le offerte per la fornitura delle derrate alimentari.
Viene ricordato che l'incontro della Zona 1 si terrà a Capolago mercoledì 23 luglio.
La Sezione comunica che il Raduno Sezionale 2025 a Bardello è stato posticipato al 14 settembre. Contestualmente, si attiverà per l'organizzazione di un Campo Scuola Nazionale sul nostro territorio.
Prima di concludere, il Capo Gruppo invita tutti i presenti a partecipare attivamente alle manifestazioni promosse dai vari Gruppi.
Non essendoci altri argomenti da trattare, la riunione si conclude alle ore 23:55.

Giovedì 31 luglio 2025

Alle ore 22:00, presso la sede del Gruppo Alpini di Varese, si è riunito il Consiglio del Gruppo con la partecipazione anche del Consiglio di Solidarietà Alpina APS.
Dopo il saluto alla Bandiera, il Capo Gruppo Antonio Verdelli prende la parola per discutere e analizzare i punti all'Ordine del Giorno.
Il primo tema affrontato riguarda l'organizzazione della prossima Festa della Montagna, evento che coinvolgerà tutto il Gruppo. Gli aspetti logistico-strutturali risultano ormai completati, salvo alcuni piccoli interventi ancora da ultimare. Le pratiche SIAE sono state regolarmente espletate, mentre lo spettacolo offerto dal Comune sarà interamente a carico dell'Amministrazione. Si segnalano tuttavia alcune difficoltà nel riuscire ad ottenere la proroga dell'orario di chiusura della strada fino all'una di notte.
Vengono quindi analizzati i dettagli organizzativi della cronoscalata e della moto adunata. La Protezione Civile sezionale ha confermato il proprio intervento per la pulizia della Via Sacra, compresa l'area di ammassamento.
Anche quest'anno il Gruppo gestirà la "biglietteria" per conto di Autolinee Varesine, in riferimento al servizio navetta. Verrà inoltre installato un sistema per i pagamenti elettronici tramite POS.
La conferenza stampa di presentazione dell'evento si terrà venerdì 8 agosto presso la Sala Matrimoni del Comune di Varese.
Il Capo Gruppo ricorda che, come di consueto, saranno ospitate alcune associazioni che operano nei settori del disagio sociale e della disabilità.
Si è ancora in attesa della conferma ufficiale da parte della Sezione circa il numero dei partecipanti al pranzo che seguirà la manifestazione alle Tre Croci.
Per mercoledì 6 agosto è prevista una riunione in sede per la definizione degli ultimi dettagli operativi.
A seguire, si è passati a un'approfondita analisi organizzativa e logistica in merito alla Gara di Tiro e Marcia, prevista per domenica 28 settembre.
Il Capo Gruppo comunica che il Consigliere Roberto Donatelli si recherà ad Acqui Terme nei primi giorni di settembre per effettuare una verifica preliminare degli aspetti organizzativi legati alla possibile assegnazione, al Gruppo di Varese, del Raduno dei Cori e delle Fanfare Alpine Congedanti nel 2026.

Si passa quindi all'esame di una lettera di protesta pervenuta alla Sede Nazionale, relativa all'attività svolta dal Gruppo in occasione della preparazione e distribuzione di cibo durante eventi a carattere sociale e solidale. Si ritiene che tale attività rientri pienamente nelle finalità associative e si provvederà a fornire risposta formale ed esplicativa alla comunicazione ricevuta.
Infine, vengono analizzati gli impegni di partecipazione alle manifestazioni promosse da altri Gruppi sezionali, con particolare attenzione al Secondo Raduno Sezionale, che si terrà a Biandronno il 14 settembre.
Non essendoci altri argomenti all'Ordine del Giorno, la riunione si conclude alle ore 00:10.

Giovedì 28 agosto 2025

Alle ore 21:00, presso la sede del Gruppo, si è riunito il Consiglio del Gruppo Alpini di Varese, con la partecipazione dei Consiglieri e del Consiglio di Solidarietà Alpina APS.
Dopo il saluto alla Bandiera, il Capo Gruppo Antonio Verdelli prende la parola, invitando i Consiglieri presenti a esprimere le proprie osservazioni in merito alla Festa della Montagna 2025, appena conclusasi.
Ogni Consigliere espone le proprie considerazioni, evidenziando anche eventuali criticità riscontrate. Al termine di un'articolata e ampia discussione, emerge un generale apprezzamento per la riuscita della manifestazione, pur riconoscendo le naturali problematiche legate a un evento di tale portata.
Dall'analisi degli interventi si rileva la soddisfazione per essere riusciti, anche quest'anno, a portare a termine con successo una manifestazione così complessa.
I riscontri positivi da parte dei partecipanti, in particolare per l'attenzione riservata alle persone con disabilità, rappresentano motivo di orgoglio per tutto il Gruppo.
Le osservazioni di carattere critico hanno riguardato principalmente due aspetti: la limitata capacità ricettiva in alcune circostanze e la persistente carenza di organico, una problematica già evidenziata nelle precedenti riunioni.
Per quanto concerne le manifestazioni collaterali (torneo di Burraco, cronoscalata e moto adunata), si registra un esito decisamente positivo, sia dal punto di vista partecipativo sia economico.
La riunione prosegue con l'analisi del prossimo appuntamento associativo: la 39ª edizione della Gara di Marcia e Tiro, in programma per domenica 28 settembre. Vengono discussi e approvati tutti gli aspetti organizzativi e logistici, con la conseguente assegnazione di incarichi operativi.
Il Consiglio approva inoltre un contributo di € 300,00 a favore della Comunità dei Padri Passionisti di Caravate, quale ringraziamento per l'ospitalità offerta in occasione della Moto Adunata.
Il Capo Gruppo invita i Consiglieri e i Soci a partecipare al Giubileo delle Associazioni d'Arma, che si terrà presso il Santuario di Santa Maria del Monte. In riferimento a tale evento religioso, il Gruppo, in collaborazione con il CAI Varesino, si farà promotore dell'evento giubilare della Montagna, la cui organizzazione verrà definita successivamente.
Vengono quindi letti i vari appuntamenti associativi e le feste dei Gruppi, invitando tutti i Soci a garantire la propria presenza. Particolare rilevanza viene data al Secondo Raduno Sezionale, in programma a Biandronno il 14 settembre.
Si segnala una certa difficoltà nel presenziare al 95° anniversario dell'Associazione Marinai, in quanto coincidente con la data della Gara di Marcia e Tiro.
Viene inoltre letto l'invito della Sig.ra Adele Patrini, presidente dell'Associazione CAOS, a partecipare alla conferenza "Prevenzione e sport", che si terrà presso il Panorama Golf a Valle Olona.
Non essendoci altri argomenti all'Ordine del Giorno, la riunione si conclude alle ore 00:30.

FESTA DELLA MONTAGNA

La montag
gli Alpini c
silenziosa, c
rifugio e orgo
unisce passa
in un bi
appartenenz

EDIZIONE 2025

na accoglie
come madre
diventa casa,
oglio e la Festa
ato e presente
rindisi di
a e tradizione.

"TERZO TEMPO" DELLA FESTA DELLA MONTAGNA

Il 15 agosto si è conclusa la nostra amata Festa della Montagna, giunta ormai alla sua 49ª edizione.
Un appuntamento che per molti si riassume nei giorni di festa, quest'anno dal 9 al 15 agosto, tra stand gastronomici, eventi culturali, musica e convivialità. Prima di tutto ciò, però, c'è un lungo lavoro di preparazione: l'allestimento della location al Grand Hotel Campo dei Fiori, l'organizzazione dei menù, dei trasporti, delle strutture e degli spazi. Dopo, c'è il riordino, lo smantellamento di tavoli e cucine, la chiusura dei conti.
Della festa in sé ne parlano tutti: i fruitori che l'hanno vissuta, i curiosi, i favorevoli e i critici, i giornali locali — cartacei e digitali — che raccontano la convivialità e gli eventi. Ma c'è una parte che nessuno conosce: ciò che avviene quando le luci si spengono.
Accanto al "prima" e al "dopo" esiste infatti un momento speciale, meno raccontato eppure fondamentale: quello che vorrei chiamare il "terzo tempo della festa". È l'istante in cui, spenti i fuochi dei paioli e chiuse le casse, dopo l'ammaina bandiera e il canto dell'Inno di Mameli, quando gli ultimi avventori risalgono sulle navette per tornare in città, i volontari e le volontarie — Alpini "veri" e semplici simpatizzanti — si ritrovano attorno a una tavolata.
Qui, fuori dal tempo e dallo spazio, tutto cambia: le tensioni, i piccoli diverbi e le inevitabili difficoltà organizzative lasciano posto alla convivialità.
È in questo momento che emerge con forza il vero spirito del nostro gruppo: il senso di appartenenza, la solidarietà, la gioia di condividere e di fare insieme. Persone diverse per età, professione e competenze, che nella vita quotidiana percorrono strade diverse, diventano parte di una stessa famiglia unita da un unico obiettivo: dare il massimo per aiutare gli altri.
Non conta più chi porta il cappello d'Alpino e chi no, non contano differenze di genere o di generazione. Conta la volontà di mettersi a disposizione, ognuno con il proprio tempo e le proprie capacità.
E lo si fa anche e, oserei dire, soprattutto attraverso questo momento di comunione sincera di gioia e di allegria.
Come nel rugby, dove dopo la battaglia sportiva le squadre si ritrovano a festeggiare insieme, anche la nostra Festa della Montagna si conclude con un "terzo tempo": un momento di comunità che racconta meglio di mille parole chi siamo, cosa vogliamo trasmettere e come vogliamo farlo.
Con gioia e INSIEME.

Bruna

LE RIFLESSIONI DEL MULO

22 ottobre 1965.
È questa la data impressa sul mio Foglio di Congedo Illimitato.
Erano trascorsi quattordici mesi da quando, giovane recluta, venni assegnato al Secondo Reggimento Alpini di Cuneo.Sono passati sessant'anni, e questo anniversario mi porta non solo a ricordare la mia giovinezza, ma anche a riflettere sul servizio di leva, pur sapendo che le mie considerazioni sono inevitabilmente soggettive.
La prima domanda che mi pongo oggi è: il servizio di leva serviva davvero a qualcosa?
Ripensando alla mia esperienza, la risposta è sì, forse più breve, certo, ma con contenuti più etici che militari. Erano altri tempi. Il servizio militare, allora obbligatorio, era spesso mal digerito da chi già lavorava, come il sottoscritto. Tuttavia, quei quattordici mesi di naja mi mostrarono una realtà che non conoscevo: valori mai sperimentati prima, la vita in comune con altri coetanei, ma anche esperienze talvolta difficili. Si diceva: "È tempo perso."
Eppure, guardando la disoccupazione giovanile di oggi, quel "tempo perso" fa quasi sorridere amaramente. Oggi molti ragazzi il tempo lo perdono aspettando un lavoro che non arriva, pur avendo in tasca un diploma o persino una laurea.Eliminare il servizio di leva è stato, probabilmente, un errore.
Per molti di noi fu una vera scuola di vita.
Ripristinarlo, in forma moderna e civile, potrebbe essere utile alla società: non per creare nuovi soldati da mandare in guerre lontane, ma per riscoprire la differenza tra diritti e doveri, e il rispetto verso gli altri
Per la mia generazione — come già ricordato da altri sulle pagine di questo giornale — la naja ha rappresentato il primo, vero periodo di vita lontano da casa, fuori dalle mura domestiche: l'inizio di una nuova vita.
Ricordo l'arrivo in caserma, i lazzi dei veci, il correre continuo, l'ispezione prima della libera uscita, il

"cubo" del letto (mai perfetto), le marce, gli zaini pesanti, la rasatura dei capelli, i temuti (almeno all'inizio) caporali istruttori, il suono della tromba, l'"attenti!", il saluto, l'urlo del proprio nome e reparto, la sveglia all'alba, l'odore acre delle camerate.
Tutte cose che oggi fanno sorridere.
Ma insieme a queste, ci furono anche amicizia, condivisione, cameratismo, l'orgoglio della penna nera, la consapevolezza di essere diventati un po' più maturi
Certo, non mancavano le ombre: la fatica, la noia, gli scherzi crudeli, gli ordini talvolta discutibili.
Per qualcuno fu un periodo da dimenticare.
Per me, invece, fu un tempo da ricordare con nostalgia e affetto, forse anche con un sorriso: avevo vent'anni e una vita intera davanti
Forse si potrebbe riproporre oggi una forma di servizio più breve e moderna, orientata all'apprendimento della gestione delle emergenze e alla sicurezza civile.
Potrebbe essere un punto di partenza per recuperare quel senso civico, quella solidarietà e ,perché no, l'orgoglio di appartenere a una grande nazione.

Silvio Botter

IMI L'ALTRA RESISTENZA

C'è un invito contenuto nell'art.2 della legge n.6 del 13 gennaio 2025 di "diffondere la conoscenza del valore storico, militare e morale della vicenda degli italiani internati nei campi di concentramento, ove subirono violenze fisiche e morali e furono destinati al lavoro coatto, a causa del proprio rifiuto di collaborare con lo Stato nazionalsocialista e con la Repubblica sociale italiana dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943".
Oltre alle iniziative istituzionali, una sola scuola della provincia, il Liceo Cairoli di Varese ha organizzato una conferenza "IMI l'altra resistenza" tenutasi a Villa Recalcati il 19 settembre. I relatori hanno chiarito chi erano gli IMI, quale peso hanno avuto nel processo di liberazione del fascismo, quali ritorsioni hanno subito a causa della loro scelta; è l'inizio di un lavoro di ricerca che culminerà l'anno prossimo, il 20 settembre. La data è stata scelta perché è la giornata dedicata "alla memoria degli IMI" che furono "protagonisti… di resistenza e di antifascismo" perchè in migliaia operarono "la scelta di non collaborare con i nazisti, di non aderire alla Repubblica sociale italiana".
Poco degli IMI si è parlato negli ultimi 80 anni, rari sono stati gli episodi di memoria, anche istituzionali, come l'omaggio del Presidente della Repubblica al Museo Fantin a Padova nel 1993.
Assenti sui libri di storia, nonostante fossero più di 650 mila: la maggior parte degli italiani ne ignora la dignità, la lealtà, la volontà di chiudere con la dittatura fascista, anche a costo della morte; ignora che svolsero un ruolo fondamentale, come ha sottolineato il Presidente Mattarella definendo eroica la Resistenza dei militari italiani che, "dopo l'8 settembre, rifiutarono di servire la Repubblica di Salò e… furono passati per le armi, come a Cefalonia e a Corfù, o deportati nei lager tedeschi…ove ben cinquantamila di loro morirono, a causa degli stenti e delle violenze."
Gli Imi sono il risultato degli eventi che si susseguirono dopo che, destituito Mussolini, fu sciolto il PNF- 27 luglio 1943 -e comunicato il ritiro dalla guerra -l'8 settembre- I Tedeschi attuarono immediatamente il piano Anchse per "far credere ai militari italiani che, consegnate le armi, sarebbero stati liberi di tornarsene a casa" .
Non fu così: i militari Italiani furono catturati e posti di fronte a una scelta: combattere a fianco dei Nazisti e aderire alla Repubblica di Salò, o rifiutare ed essere rei di alto tradimento.
In dieci giorni 800.000 italiani furono fatti prigionieri e i 650.000 'traditori' furono trasferiti in Germania. Il 20 settembre furono privati dello status di prigionieri e diventarono 'internati militari' privi dei diritti garantiti dalla Convenzione di Ginevra del 1929 e non tutelati dal Comitato internazionale della Croce Rossa. I prigionieri passati dai Dulag, i campi di transito, finivano, se ufficiali medici e cappellani nei campi Offlag in Polonia; se sottoufficiali e truppa, negli Stalag – i 'campi di lavoro'; i ' ribelli' negli Starflag, i 'campi di non ritorno'. Gli IMI furono braccia da lavoro destinata ai lavori più pesanti, nelle fabbriche, nelle miniere, nei campi, e liberarono da queste occupazioni i Tedeschi, dirottati nell'esercito. Gli IMI furono sottoposti a violenze fisiche e morali, vessazioni e crudeltà, punizioni corporali e collettive, la riduzione del vitto, già scarso in un paese in guerra, utilizzata come punizione per prestazioni lavorative scarse, e considerati 'gli schiavi di Hitler'.
Dalla Germania rientrarono, tra il 1945 e il 1947 617.025 ex internati.
In Italia le istituzioni non li accolsero quali eroi, la loro tragica esperienza fu addirittura interpretata come risultato di vigliaccheria per non aver partecipato attivamente alla Resistenza. Furono traditi, disprezzati, ridotti al silenzio sino ad oggi. Eppure ben diversa e ben più grave sarebbe stata la tragedia dell'Italia se non ci fosse stata questa prova collettiva di fermezza, di tenacia, di fedeltà alla patria.

Rosalba Ferrero

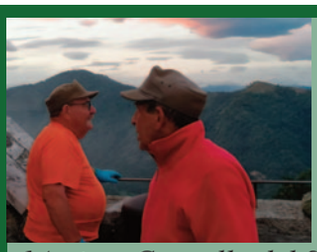
PILLOLE DI SOLIDARIETA'

19 giugno 2025
Processione Eucaristica Corpus Domini. Una delle principali solennità della Chiesa Cattolica alla quale come da tradizione il nostro Gruppo ha avuto l'onore di presenziare.

28 giugno 2025
Partecipazione del Gagliardetto a Vipiteno in occasione della Festa del Corpo del 5° Reggimento Alpini, allora Brigata Orobica, nella quale hanno militato numerosi varesini.

16 luglio 2025
Il frutto dell'impegno costante e del senso civico che guida i Gruppi di Varese e Capolago, raccolto nel Libro Verde 2024, è stato consegnato al Sindaco di Varese Davide Galimberti

20 luglio 2025
Commemorazione della Sezione Val Susa. Presenza del nostro Gagliardetto a Bardonecchia, dove negli anni 30 sono morti 21 Alpini del 3°Rgt sotto una valanga.



26 luglio 2025
Sacro Monte. Partecipazione all'iniziativa solidale promossa dalla Parrocchia di Santa Maria del Monte e da Caffè Burdocan per la nuova illuminazione della 14esima Cappella del Sacro Monte di Varese.

15 AGOSTO 2025
Campo dei Fiori-Tre Croci Santa Messa a ricordo dei "Caduti senza Croce" nel contesto festoso della Festa della Montagna , momento di riflessione e spiritualità

14 settembre 2025
Secondo Raduno Sezionale Partecipazione del Gruppo con Soci e Amici al Secondo Raduno Sezionale organizzato dai Gruppi della Zona 6 a Biandronno

28 settembre 2025
37° Edizione della Gara Marcia e Tiro. Tradizionale incontro sportivo organizzato dal Gruppo nell'ambito delle gare sezionali.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

1-Nov	Cimitero Belforte S. Messa - Commemorazione Caduti
03/04-Nov	Ricordo Caduti e Defunti
15-Nov	Supporto a Banco Alimentare per Colletta Alimentare
19-Nov	Preparazione cioccolata in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia.
29-Nov	Il Caffè degli Alpini presso la nostra Sede (Gervasini Mauro)
29-Nov	Premio Pà Togn a Gavirate
5/6/7/8-Dic	Collaborazione con AIL per vendita Stelle di Natale
14-Dic	Milano S. Messa in Duomo
14-Dic	Concerto di Natale "Il Piacere di Donare"
17-Dic	Festa degli Auguri in Sede
24-Dic	S. Messa di Natale in Sede
27-Dic	Fiaccolata Sacro Monte

ALPINI A VIPITENO

Un anno particolare questo 2025, prima la festa del 5° Reggimento Alpini a Vipiteno, il 27 ed il 28 giugno presso la caserma Menini-De Caroli, poi a settembre un ritrovo con i miei commilitoni ai Piani di Lo, presso Bione in provincia di Brescia.
L'occasione dell'incontro nasce dalla voglia di festeggiare i 30 anni dalla nostra partenza per il CAR, siamo del 10/'95, quando, chiamati dagli Alpini con la consueta cartolina, partimmo per Merano, destinazione caserma Rossi, dalla quale siamo passati tutti.
Reclute alpine per un mese, il giuramento e poi la partenza per Vipiteno, assegnati alla 45, Compagnia fucilieri di stanza proprio alla Menini-De Caroli. L'arrivo ad ottobre con un vento già gelido che ci ha accolto e le risate degli "anziani" che ci osservavano al nostro ingresso come a dire "Ancora non sapete cosa vi aspetta qui".
E proprio rientrare in caserma per la festa, rivedere quel posto dove abbiamo vissuto, dormito, spalato la neve ed effettuato guardie al gelo, ha risvegliato in chi ha partecipato quelle emozioni e quei ricordi che tutti poi ripongono in un angolo della memoria, ritornando alla vita civile.
Così, grazie all'iniziativa dei bresciani, nasce l'idea di ritrovarsi in tempi brevi, per passare una giornata insieme. Il posto è chiaramente un rifugio alpino, affidato al Gruppo Alpini di Bione, un gioiellino in mezzo ai boschi con un bellissimo prato intorno, luogo di partenza per escursioni, dove si può anche pernottare.
Il ritrovo è proprio nel Comune di Bione, luogo di partenza per andare tutti insieme in autocolonna, percorrendo una mulattiera molto stretta ed impervia e gia qui partono i ricordi, perché non ci vediamo da circa 20 anni, in occasione della precedente riunione in Trentino a dieci anni dal congedo.
La prima impressione è che non siamo poi cambiati molto, certo siamo più maturi e non necessariamente più saggi. Appena arrivati, per quelli presenti, l'alzabandiera e l'inno, poi cominciano i festeggiamenti nell'attesa di chi arriva per il pranzo e chi invece ci raggiungerà nel pomeriggio per poi fermarsi a cena.
Si ride molto e si parla esclusivamente di quell'anno, perché sono talmente tanti gli episodi che ogni persona ti ricorda una scena ormai stampata nella mente.
Sono poi le esperienze tipiche di quasi tutti gli Alpini, tutte uguali e diverse per ogni scaglione: le marce di preparazione in montagna, il campo invernale in mezzo alla neve con una bella nevicata benaugurante alla partenza di notte; l'attacco di plotone con tre settimane di pioggia nella "ridente Carpegna", al punto che non avevamo più mimetiche asciutte. Si prosegue ridendo per i trasferimenti sugli ACL, camion scoperti con qualsiasi tempo.
Ricordiamo tutti il freddo di Vipiteno e per uno strano scherzo della vita ricordiamo anche il caldo soffocante della Sicilia, perché tra maggio e luglio del '96 partecipammo ai "Vespri siciliani" e anche lì fu un'avventura: la preparazione dei mezzi, la partenza, le guardie infinite a casa del magistrato a noi assegnato, le lunghissime notti che sembravano non terminare mai.
Qualcosa è rimasto, perché durante tutte quelle esperienze fummo vicini, uniti, ci aiutammo ed in effetti rivedersi è proprio un piacere.
Di fronte ad un eccezionale spiedo bresciano e a del buon vino, quell'anno duro dal punto di vista fisico e psicologico diventa, trascorsi 30 anni, un piacevole ricordo per i presenti.
Non per caso si ride molto pensando che in fondo siamo stati fortunati: non siamo mai rimasti in caserma per troppo tempo e qualcosa di utile per il Paese l'abbiamo fatto.
Ora, per non annoiarvi oltre, vi dico solo che stiamo già pensando ad ottobre '96: 30 anni dal congedo.
W gli Alpini!
W la 45!

Carlo Paratella

CORO ANA CAMPO DEI FIORI

Non si canta, perché si è felici, ma si è felici perché si canta.

Chi ha cuore contento, sempre canta.
Dove le parole non scaturiscono, il canto sa parlare

Quando senti cantare fermati e ascolta, perché un cuore che odia non sa cantare.

SCI CLUB ESCURSIONISTI CAMPO DEI FIORI

SCI CLUB ESCURSIONISTI CAMPO DEI FIORI VARESE

PROGRAMMA INVERNALE 2026

(riservato esclusivamente agli associati)

Dom 11 gennaio **CORVATSCH**
Dom 25 gennaio **ANDERMATT**
Dom 8 febbraio **LAAX**
Dom 22 febbraio **ALETSCH ARENA**
Sab 7 marzo **CORVATSCH**

Vieni con noi!
Viaggi comodo in bus GT, passi la giornata con gli amici in comprensori bellissimi e risparmi con skipass scontati.
E se non pratichi lo sci da discesa,
puoi CIASPOLARE, PASSEGGIARE, FARE SCI DA FONDO ...

LA SEDE SCI CLUB CAMPO DEI FIORI E' APERTA
Tutti i Mercoledì dalle 21,00 alle 23,00
Via degli Alpini 1, Varese

Cell. 375 6515430
attivo durante gli orari di apertura della sede

@ sciclubcampodeifiori@libero.it
SciClub CampodeiFiori
sciclubcampodeifiorivarese